

Habitat urbano: garantire qualità e sicurezza a prezzi economici

A tre anni dal terremoto in Abruzzo gli esperti ricordano la necessità di riqualificare il patrimonio edile esistente. Il Consiglio nazionale degli architetti promuove un piano di rigenerazione urbana ad alta performance e low budget: "Ri.u.so - Città".

Publicato il 06/04/12 in News, Ambiente & Energia | TAGS: [riqualificazione urbana](#), [costo casa](#), [terremoto abruzzo](#), [leopoldo freyrie](#), [ri.u.so - città](#)



PER APPROFONDIRE



WWF e FAI denunciano la "Terra rubata". Persi 75 ettari al giorno

WWF Italia e FAI presentano un coraggioso dossier in cui denunciano la "terra rubata" da abusivismo edilizio, mancanza di pianificazione e lobby del cemento.

I PRECEDENTI



L'Aquila? Esempio di disastro urbanistico che sta mangiando l'Italia

Italia Nostra denuncia il grave livello di cementificazione in Italia: troppo suolo consumato inutilmente, mentre i centri storici vengono abbandonati.

Mappe del cosumo di suolo, WWF - FAI



[vai alla fotogallery](#)

Il 6 aprile 2009 è una data che difficilmente si dimentica: erano le 3.30 del mattino quando iniziarono quelle che per i cittadini abruzzesi sarebbero divenute le scosse della distruzione. Un **terremoto** di magnitudo di 6,3 della scala Richter colpisce l'Aquila, lasciando dietro di sé 309 vittime e un paese da rifare.

A tre anni dal disastro gli interventi di **ricostruzione** sono ancora incompleti e sempre più associazioni denunciano, non circoscrivendolo solo all'Abruzzo, un pericoloso quando inopportuno **consumo di suolo**.

L'ultimo intervento è di **Leopoldo Freyrie** presidente del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, che in occasione del convegno "Un piano per le città, trasformazione urbana e sviluppo sostenibile", ha tenuto a precisare: «Fermare il consumo del suolo, risparmiare **l'energia** e **l'acqua**, usare **mater eco-compatibili**, realizzare le infrastrutture digitali nelle città e nelle case, aiutare il processo di razionalizzazione del **ciclo dei rifiuti** e per la **mobilità sostenibile**, rigenerare gli spazi pubblici, sono tutte azioni che vanno mantenute in un unico programma ambizioso ma realizzabile».

Obiettivi concretizzabili, secondo l'esperto, anche rispettando una sostenibilità economica: l'alleanza tra architetti, costruttori ed ambientalisti ha portato all'ideazione del progetto "**Ri.u.so - Città**", all'insegna dell'*hi-low: hi performance e low cost*, dedicato alla **rigenerazione urbana**. «La riqualificazione, organica e strutturata, del patrimonio immobiliare del paese - avverte Freyrie - non può più attendere: deve rappresentare una priorità per garantire qualità e sicurezza dell'habitat per i cittadini e per promuovere i valori culturali del **territorio italiano** anche rappresentando un importante volano economico per il settore delle costruzioni, incentivando la ricerca e **l'innovazione tecnologica**. Ma a condizione che non sia declinato per parti separate o scorporate».

Per vincere la sfida della **riqualificazione urbana**, conclude l'esperto «serve anche una vasta condivisione politica e sociale di Governo, Parlamento, Regioni, Comuni, ma anche del demanio, non solo per la dismissione ma anche per la valorizzazione del patrimonio pubblico; così come serve coinvolgere anche le grandi proprietà immobiliari private e le istituzioni finanziarie italiane e comunitarie».

Torna a [Virgilio Go Green](#)

Commenta

Scrivi il tuo commento

Non ci sono ancora commenti per questo articolo.

[Entra in Chat!](#)